

**FENAODI  
CONFARTIGIANATO**

**FNO  
CASARTIGIANI**

**CIO  
CONFESERCENTI**

Roma, 29 gennaio 2009

**Dott. Roberto CALLIONI  
Presidente ANDI  
Lungotevere Sanzio 9  
00153 R O M A**

**e p.c. Prof. Ferruccio FAZIO  
Sottosegretario di Stato al Lavoro,  
alla Salute e Politiche Sociali**

**Prof. Enrico GHERLONE  
Referente per l'Odontoiatria  
Ministero del Lavoro, della Salute  
e Politiche Sociali**

**L O R O S E D I**

**Oggetto:     **accordo ANDI – Ministero del Lavoro, della Salute e Politiche Sociali per l'Odontoiatria Sociale****

Con riferimento alla Vs. del 19/1 u.s., le scriventi Organizzazioni degli odontotecnici si trovano costrette a ribadire quanto già espresso lo scorso mese di novembre da Fenaodi Confartigianato ed ANTLO rispetto all'atteggiamento adottato nei propri confronti da parte dei soggetti firmatari l'accordo in oggetto.

Dette Associazioni avevano infatti già sottolineato il tardivo coinvolgimento rispetto al percorso che ha portato alla sottoscrizione dell'accordo, nonostante le reiterate manifestazioni di piena disponibilità a collaborare ed a condividere programmi e progetti finalizzati all'interesse del paziente.

Dopo l'incontro svoltosi presso il Ministero della Salute, nell'ambito del quale era apparso ristabilito un certo spirito di collaborazione, ci si trova oggi nuovamente di fronte ad un "fatto compiuto", frutto di una trattativa svolta preliminarmente con una sola delle Organizzazioni di rappresentanza della Categoria.

Così, come in passato è stato chiesto di sostenere ed incentivare l'adesione ad un accordo che ha visti gli odontotecnici totalmente esclusi dalle fasi di preparazione, di stesura e di sottoscrizione, oggi si chiede alle Associazioni – per giunta soltanto ad alcune, unitamente a soggetti di diversa estrazione – di definire immediatamente le tariffe odontotecniche relative all'accordo, dopo aver preventivamente raccolto la "cortese e responsabile" ipotesi di Sno Cna.

Tale ipotesi, che prevede il rimborso di un solo terzo del costo totale all'odontotecnico, risulta essere offensiva per la Categoria, che si troverebbe a dover sostenere il peso economico di un accordo alla cui sottoscrizione non è stata chiamata e che non riconosce l'odontotecnico come interlocutore, né attribuisce alla protesi il valore sociale individuato – ad esempio – nell'ambito del programma protesi sociale 2003 della Regione Lazio, che destinava metà della cifra pattuita per il paziente al costo della protesi e l'altra metà alla prestazione medica.

Si ritiene, peraltro, scorretto che l'aggravio economico previsto per il paziente dall'attuale Accordo confluisca totalmente sulla parcella medica, mentre il costo della protesi continuerà ad essere quello concordato nel 2003: a fronte di una spesa superiore, il cittadino deve riscontrare una qualità del servizio superiore, anche nella protesi!

Si dichiara, pertanto, la totale indisponibilità delle scriventi Associazioni – il cui compito istituzionale è quello di tutela degli operatori del settore – ad aderire ad un'intesa che risulta speculativa a scapito della Categoria, raggiunta attraverso una trattativa che ha visto sin dall'inizio la componente odontotecnica esclusa o tardivamente coinvolta, sistematicamente a decisioni già assunte.

Si confermerà, invece, il consueto approccio "cortese e responsabile" della Categoria, qualora vorrete decidere di sviluppare un confronto realmente collaborativo.

Distinti saluti.

Il Presidente  
Fenaodi Confartigianato  
f.to Antonio Ziliotti

Il Presidente  
FNO Casartigiani  
f.to Francesco Rapalli

Il Presidente  
CIO Confesercenti  
f.to Alberto Battistelli